

## Bilancio di esercizio 2015

Le svalutazioni di crediti, pari a Euro 642.185 (Euro 147.550 nel 2014), si riferiscono a crediti iscritti nella voce "Crediti verso clienti" dell'attivo circolante e alla totalità del contributo della Camera di Commercio pari ad Euro 500.000 classificato alla voce "Crediti verso Enti Pubblici di Riferimento" e già commentato in precedenza.

**Accantonamenti per rischi**

Sono stati iscritti Euro 1.352.037 nella voce "Accantonamenti per rischi" (Euro 357.569 nel 2014) come precedentemente dettagliato e commentato nella sezione "Altri fondi".

**Altri oneri di gestione**

	<b><u>2015</u></b>	<b><u>2014</u></b>	<b><u>Variazioni</u></b>
Spese esercizio automezzi	2.187	3.114	-927
Diritto d'autore	169.375	329.226	-159.851
Imposte, tasse bancarie comunali ecc.	221.584	231.645	-10.061
Quote associative	16.602	7.502	9.100
Minusvalenze e sopravvenienze passive	94.454	125.609	-31.155
Altri oneri di gestione	43.208	20.153	23.055
<b>Totale</b>	<b>547.410</b>	<b>717.249</b>	<b>-169.839</b>

La voce "Diritto d'autore" è composta principalmente dai versamenti effettuati alla società SIAE per rappresentazioni presso il Teatro Filarmonico e l'Anfiteatro Arena. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (- Euro 159.851) è motivato dal fatto che le produzioni del Festival Areniano 2015 sono state per lo più di pubblico dominio. Per maggior comprensione di quanto possano incidere i costi per diritto d'autore, si rammenta che solo la produzione Turandot durante il Festival 2014 ha comportato un onere a tale titolo pari ad Euro 168.296

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Tale voce comprende "proventi finanziari" per Euro 1 (Euro 2.827 nel 2014) relativi ad interessi attivi.

Gli "oneri finanziari" (Euro 895.976) sono costituiti dalle "Commissioni disponibilità fondi" per Euro 103.140 (Euro 67.858 nel 2014), da "interessi passivi su c/c" per Euro 607.646 (Euro 564.695 nel 2014) e da "Altri interessi passivi" per Euro 185.190 (Euro 23.828 nel 2014). Nei "Proventi e oneri finanziari" sono comprese le perdite su cambi per Euro 6 (Euro 100 nel 2014).

**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Nell'esercizio 2015 non sono presenti proventi ed oneri straordinari.

## Bilancio di esercizio 2015

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Imposte sul reddito dell'esercizio

	2015	2014
a) imposte correnti	<b>434.641</b>	<b>315.221</b>

\* \* \*

**ALTRE INFORMAZIONI**

In ordine alle altre informazioni da fornire obbligatoriamente si precisa:

**Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni**

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni.

**Debiti assistiti da garanzie reali**

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio**

Non si sono verificati effetti significativi nelle variazioni dei cambi né ante, né post 31.12.2015 con riferimento alle valute utilizzate.

**Crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine**

La Fondazione non ha posto in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

**Crediti/debiti Costi/ricavi: suddivisione geografica**

La quasi totalità delle transazioni avviene con controparti nazionali.

**Oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo**

Non sono mai stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**Finanziamenti effettuati dai Soci**

## Bilancio di esercizio 2015

Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci alla Fondazione.

**Operazioni di locazione finanziaria**

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

**Strumenti finanziari**

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

**Operazioni con parti correlate**

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate, nella fattispecie la sola Arena Extra S.r.l., società controllata, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**Accordi fuori bilancio**

Non sono stati posti in essere "accordi fuori bilancio" i cui effetti potrebbero esporre la Fondazione a rischi o benefici significativi, tali da avere un impatto rilevante sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della stessa.

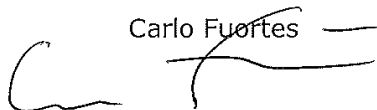
\* \* \*

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Verona, 23 giugno 2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Carlo Fuortes



## Bilancio di Esercizio 2015

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio					Situazione finale					
	Costo originario	Rivalu- tazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2014	Acquisizioni	Riclassifi- cazioni	Disinvesti- menti netti / svalutazioni	Altri movimenti	Ammorta- menti	Costo originario	Rivalu- tazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2015
Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	2.145.825	-	1.858.469	-	8.579	8.830	-	-	94.644	2.163.234	-	-	-	1.953.113	210.121
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.952.396	-	99.214	-	-	-	-	-	-	28.952.396	-	-	-	99.214	28.853.182
Altre immo- bilizzazioni immateriali	602.138	-	309.733	-	6.914	-	-	-	44.172	609.052	-	-	-	353.905	255.147
In corso	37.517	-	-	-	-	-25.558,00	-	-	-	11.959	-	-	-	-	11.959
Totale	31.737.876	-	2.267.416	-	15.493	- 16.728	-	-	138.816	31.736.641	-	-	-	2.406.232	29.330.409

A partire dall'esercizio 2012 è stato istituito il fondo anche per i beni immateriali: al fine di uniformare le informazioni, nel presente prospetto sono stati aggiornati anche il costo storico e i corrispondenti fondi per i beni già completamente ammortizzati.

\* trattasi di beni oggetto del conferimento come meglio esplicitato nella nota integrativa alla sezione "Immobilizzazioni finanziarie"



ALLEGATO 1

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

## Bilancio di Esercizio 2015

Situazione iniziale						Movimenti dell'esercizio				Situazione finale			
Costo originario	Rivalu- tazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2014	Acquisizioni	Ridassifi- cazioni	Disinvesti- menti netti / svalutazioni	Ammortamenti	Costo originario	Rivalu- tazioni	Svalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2015
Terreni e fabbricati	10.142.859	-	1.048.321	9.094.538	-	-	-	290.644	10.142.859	-	-	1.338.965	8.803.894
Impianti e macchinari	7.494.662	-	6.125.985	1.368.677	4.175	-	762	223.420	7.498.075	-	-	6.353.405	1.144.670
Attrezzature industriali e commerciali	1.213.805	-	977.056	236.749	8.965	-	-	62.299	1.222.770	-	-	1.039.355	183.415
Altri beni*	27.942.400	-	22.875.721	5.066.679	11.974	-	-	634.964	27.954.374	-	-	23.510.685	4.443.689
Accordi su beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	46.793.726	-	31.031.083	15.762.643	25.114	-	762	1.211.327	46.818.078	-	-	32.242.410	14.575.668

\* All'interno della voce "Altri beni" è compresa la voce "Aallestimenti scenici" la quale viene esplicitata nella successiva tabella sub 2.

ALLEGATO 2

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**



## Bilancio di esercizio 2015

Situazione iniziale						Movimenti dell'esercizio				Situazione finale				
Costo originario All'estimato	Costo originario Costumi	Rivalu- tazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2014	Acquisizioni	Riclassifi- cazioni	Disinvesti- menti netti / svalutazioni	Ammorti- menti	Costo originario	Rivalu- tazioni	Svalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2015
Turandot - G. Zeffirelli	1.495.980	-	1.039.036	165.898	291.046	-	-	-	-	1.330.082	-	-	1.039.036	291.046
La Traviata - De Ana	1.203.170	-	601.585	185.597	415.988	-	-	-	-	1.017.573	-	-	601.585	415.988
Nabucco - De Bosio	667.517	-	267.006	114.000	286.511	-	-	-	95.503	553.517	-	-	362.509	191.008
Don Giovanni - G. Zeffirelli	2.218.907	-	443.781	398.454	1.376.672	-	-	-	344.168	1.820.453	-	-	787.949	1.032.504
All'estimato Museo AMO	222.130	-	111.065	-	111.065	-	-	-	44.426	222.130	-	-	155.491	66.639
All'estimato I Capuletti e i Montecchi	71.178	-	28.470	-	42.708	-	-	-	14.236	71.178	-	-	42.706	28.472
Costumi I Capuletti e i Montecchi	53.822	-	21.529	-	32.293	-	-	-	10.765	53.822	-	-	32.294	21.528
All'estimato Aida - Fura Dels Baus	1.244.389	-	497.756	-	746.633	-	-	-	-	1.244.389	-	-	497.756	746.633
All'estimato op.Otello- co	94.000	-	31.330	-	62.670	-	-	-	31.330	94.000	-	-	62.660	31.340
All'estimato Un Ballo in Maschera -	1.150.599	-	230.120	-	920.479	-	-	-	-	1.150.599	-	-	230.120	920.479
Costumi Un Ballo in Maschera -	525.603	-	105.121	-	420.482	-	-	-	-	525.603	-	-	105.121	420.482
Totale	8.947.295	-	3.376.799	863.949	4.706.547	-	-	-	540.428	8.083.346	-	-	3.917.227	4.166.119

ALLEGATO SUB 2

ALLEGATI SCENICI


# Fondazione ARENA di VERONA<sup>®</sup>



Fondazione  
ARENA DI VERONA<sup>®</sup>

***RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI DEI CONTI***

## **FONDAZIONE ARENA DI VERONA**

**VIA ROMA 7/D – 37121 VERONA**

**CODICE FISCALE 00231130238**

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015**

#### ***L'ORGANO DI REVISIONE***

Dott.ssa Pina Maria Adriana La Cava - Presidente

Dott. Pasqualino Castaldi – Membro effettivo

Dott.ssa Barbara Premoli – Membro effettivo



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31.12.2015**

La presente relazione è redatta per riferire sul bilancio d'esercizio al 31.12.2015 in qualità di organo di controllo della Fondazione Arena di Verona in ottemperanza dell'art. 12 dello Statuto, così come previsto dall'art. 11 del D.L. n. 91/2013 convertito in legge, con modificazioni, n. 112/2013, e dell'art. 2429 del codice civile.

Il documento del bilancio consuntivo della Fondazione per l'esercizio 2015 è stato predisposto e trasmesso al Collegio dei Revisori dal Commissario Straordinario, prof. Carlo Fuortes, nominato con decreto n. 205 del 15 aprile 2016 del Ministro del MiBACT, che con lo stesso decreto ha disposto, ex art. 21 del d. lgs. n. 367 del 1996, lo scioglimento del Consiglio di Indirizzo della Fondazione e la revoca del Sovrintendente, nonché del relativo Commissariamento dell'Ente.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sulla gestione e della relazione artistica, nonché della relazione rilasciata in data 24 giugno 2016 dalla Società di Revisione Deloitte & Touche, alla quale è stato affidato, ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. n. 39/2010, così come previsto dall'art. 12, comma 5, dello Statuto vigente, il controllo legale dei conti. L'attività del Collegio ha improntato la propria attività in coerenza alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, partecipando anche alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e acquisendo, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni effettuate dalla Fondazione;
- ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'anno, e anche durante l'apposito incontro del 9 maggio 2016 la Società di Revisione Deloitte & Touche non ha evidenziato rilievi, precisando peraltro che l'approccio adottato da Fondazione, nella valutazione delle poste di bilancio, è apparso prudentiale.

Dalla Relazione delle attività svolte durante l'esercizio 2015 dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse specifiche criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, in merito al quale segnala quanto segue.

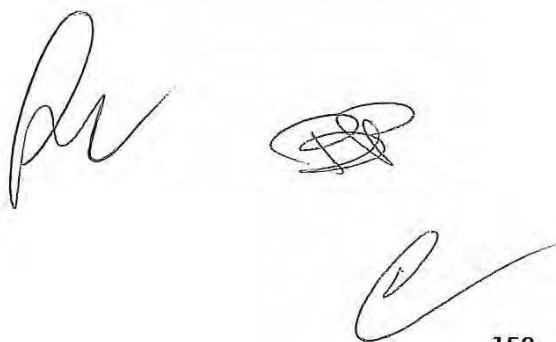
In via preliminare si evidenzia che il bilancio è stato sottoposto all'approvazione in ritardo, rispetto al termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio previsto dalla legge n. 91/2011, comunque entro i sei mesi previsti dall'art. 14 del vigente Statuto.

La revisione legale è stata effettuata dalla Società incaricata; il Collegio, che ha vigilato sull'impostazione generale e sulla conformità alla legge, non ha rilievi da effettuare. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali, ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, interpretato ed integrato con i Principi Contabili degli Enti non profit.

Il presente bilancio si fonda sull'assunzione della continuità aziendale, continuità che è insita, sussistendone i presupposti, nella presentazione del Piano di Risanamento al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, previa proposta motivata da parte del Commissario Straordinario, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti (art. 11, c.2, d.l. 08.08.2013 n. 91). La concretizzazione della continuità aziendale conseguirà dalle risultanze della procedura normativamente previste *in itinere*.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il credito verso gli Enti pubblici di riferimento e, nei debiti, il debito verso il Comune di Verona.





Il Collegio attesta che:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e 6 del Codice Civile, durante l'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, né costi di ricerca, sviluppo, di pubblicità, né costi per avviamento;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza durante l'esercizio.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 evidenzia una perdita di euro 1.390.125, a fronte di un valore della produzione di euro 45.869.463, costi della produzione di euro 45.928.966, proventi e oneri finanziari di euro -895.981 ed imposte correnti di euro 434.641.

**I valori contabili economici si compendiano nei seguenti dati:**

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>	<u>Variazioni</u>
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.264.916	22.250.692	14.224
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.676.202	(1.676.202)
5) Altri ricavi e proventi	23.604.547	20.918.541	2.686.006
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	637.122	1.766.118	(1.128.996)
7) Costi per servizi	14.863.809	17.517.596	(2.653.787)
8) Costi per godimento di beni di terzi	2.131.290	2.194.137	(62.847)
9) Costo del personale	24.394.120	25.313.399	(919.279)
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.992.328	2.248.855	(256.527)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.850	(380)	11.230
12) Accantonamenti per rischi	1.352.037	357.569	994.468
13) Altri accantonamenti	-	-	
14) Oneri diversi di gestione	547.410	717.249	(169.839)
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<u>(59.503)</u>	<u>(5.269.108)</u>	<u>5.209.605</u>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari	1	2.827	(2.826)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(895.976)	(656.381)	(239.595)
17bis) Utili e perdite su cambi	(6)	(100)	94
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
20) Proventi			
21) Oneri			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<u>(995.484)</u>	<u>(5.922.762)</u>	<u>4.927.278</u>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	434.641	315.221	119.420
<b>23) Perdita dell'esercizio</b>	<u>(1.390.125)</u>	<u>(6.237.983)</u>	<u>4.847.858</u>

In particolare il Collegio, rileva quanto segue:

- quanto ai ricavi da contributi, in disparte l'ammontare FUS per il 2015 pari a euro 11.892.800 (peraltro ridotto rispetto al passato di euro 508.863) e il venir meno del contributo della Provincia fin dall'esercizio 2013, molto contenuto è stato l'apporto dei contributi ordinari pubblici e privati (pari a complessivi euro 6.290.597 e, segnatamente, quelli pubblici dei soci fondatori pari a euro 945.939) che in sostanza ha mantenuto il *trend* modesto degli esercizi precedenti;
- i contributi della Regione Veneto sono pari a euro 1.202.904 nel 2013, euro 1.296.157 nel 2014, euro 945.939 nel 2015, di cui euro 75.000 ancora da incassare;
- i contributi del Comune di Verona nel 2013 sono pari a euro 300.000, nel 2014 nessuna appostazione del previsto contributo di euro 300.000 perché registrato come sopravvenienza nell'esercizio successivo per mancanza di deliberazione e accertamento nell'esercizio di riferimento; nel 2015 nessuna appostazione del previsto contributo di euro 300.000 perché dalla documentazione ad oggi esistente non risulta deliberato. Dalla documentazione esaminata in corso di esercizio risulterebbe anche un contributo straordinario per gli esercizi 2015/2016 per euro 3.000.000<sup>1</sup>, deliberato dalla Giunta Comunale il 4 marzo 2016. Correttamente nel documento contabile all'esame non risulta appostata tra i ricavi la parte di detto contributo straordinario che sarebbe stata riferita all'esercizio 2015, ma non supportata da apposita deliberazione. Si ritiene, in ogni caso, che una volta intervenuta la deliberazione tale contribuzione straordinaria dovrà essere interamente appostata nell'esercizio in cui è approvata (in coerenza con i principi contabili per gli Enti non profit: principio n. 2 – iscrizione e valutazione delle liberalità “...Le liberalità sono rilevate nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli o dalle restrizioni che possano condizionare il momento o le modalità di utilizzo...”;
- risulta accantonato il contributo straordinario della CCIAA di Verona per l'importo di euro 500.000, così come da delibera di Giunta dello stesso Ente n. 196 del

<sup>1</sup> vedi lettera del 07.03.2016, PG N 73485, a firma del Sindaco Flavio Tosi, con cui il Comune di Verona comunicava a Fondazione che “la Giunta Comunale nella seduta straordinaria di venerdì 4 marzo u.s., ha deciso di destinare la somma di euro 3.000.000 proveniente dall'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 come contributo straordinario a favore di Fondazione Arena per gli anni 2015/2016.”






02.07.2015<sup>2</sup>. A seguito della circolarizzazione dei crediti effettuata dalla società di Revisione, e di successiva corrispondenza intercorsa tra Fondazione e Camera di Commercio, quest'ultima ha comunicato in data 16.05.2016, che l'erogazione dell'apporto straordinario di euro 1.500.000 per il triennio 2015-2017 è subordinato *«alla conferma dell'intervento finanziario da parte di tutti i soggetti coinvolti, nonché, per gli esercizi successivi al primo, alla corretta attuazione degli interventi previsti nel Piano industriale elaborato da KPMG per gli anni 2015-2017 e che tale circostanza potesse essere di monitoraggio e verifica da parte degli uffici della Camera di Commercio. Tali condizioni sono state poi cristallizzate nella deliberazione della Giunta camerale n. 196 del 2 luglio 2015. In seguito, con comunicazione n. 4 dell'11 dicembre, la Giunta ha ritenuto necessario che anche prima di procedere al versamento dell'importo previsto per il 2015 fossero effettuate verifiche più approfondite in merito all'attuazione degli interventi indicati nel Piano industriale. Da dati in nostro possesso non ci risulta che sia stato attuato il piano industriale e non ci risulta siano stati effettuati gli interventi finanziari degli altri soggetti. Non ci riteniamo, pertanto, obbligati al versamento.»*.

Fondazione ha pertanto ritenuto di iscrivere il contributo straordinario per l'anno 2015, pari a euro 500.000 tra i ricavi dell'Ente. Tuttavia Fondazione, a fronte della corrispondenza intercorsa e della mancata erogazione - ad oggi - del contributo, ha ritenuto di svalutare prudenzialmente l'intero credito mediante iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti;

- il contributo erogato da AGSM è incrementato di euro 700.000 rispetto al *budget* grazie al c.d. *Art Bonus*;
- rispetto all'esercizio 2014 i costi della produzione sono diminuiti dell'8%, ed in particolare il costo per materie prime sussidiarie di consumo e merci è diminuito di euro 1.128.996, i costi per servizi sono diminuiti di euro 2.721.645, il costo del personale è diminuito di euro 919.279 (pari al 4%) grazie anche alla riduzione della consistenza media del personale di 18 unità, mentre gli accantonamenti sono aumentati di euro 994.468;

<sup>2</sup> Delibera: a) di approvare un apporto straordinario complessivo di euro 1.500.000, da destinare alla Fondazione Arena nel periodo 2015-2017, per l'attuazione del Piano industriale relativo; b) di approvare, pertanto, il contributo straordinario di euro 500.000, per il corrente esercizio 2015; [omissis] i) di subordinare l'erogazione dell'apporto per gli anni 2016 e 2017 alla verifica dell'effettiva attuazione degli interventi indicati nel Piano industriale [omissis]).

- la differenza tra valore e costi della produzione è negativa per euro 59.503, contro euro 5.336.966 del precedente esercizio;
- l'esposizione debitoria è diminuita del 18% passando da euro 34.818.311 a euro 28.664.119. In particolare i debiti verso le banche sono diminuiti del 50% passando da euro 16.324.304 a euro 8.184.544 (a seguito della riduzione delle linee di credito concesse - poi incrementate nel 2016), mentre i debiti verso fornitori sono aumentati del 19% passando da euro 11.459.194 a euro 13.655.661; per contro i crediti dell'attivo circolante sono diminuiti di euro 5.695.270;
- si evidenzia che il tempo medio di pagamento dei fornitori è di 227 giorni, maggiore di 57 giorni rispetto a quello registrato nel 2014. Sul punto si invita l'Ente a porre in essere ogni utile e tempestivo adempimento al fine di ricondurre i tempi a quanto previsto dalla normativa in vigore (ex d. lgs. n. 192/2012), anche in considerazione dei maggiori potenziali costi previsti per interessi moratori; durante l'esercizio sono stati pagati interessi passivi a fornitori per circa euro 185 mila (contro circa euro 24 mila del 2014) mentre non risultano accantonati gli interessi sullo scaduto);
- alla data del 31 dicembre 2015 vi erano decreti ingiuntivi per euro 326.319, mentre al 10 giugno 2016 ammontano a euro 1.102.659;
- i fondi per rischi e oneri ammontano a euro 4.892.400 di cui euro 2.639.213 per vertenze, euro 120.498 per liti e penalità e euro 2.132.689 per altri accantonamenti. Durante l'esercizio i fondi sono stati utilizzati per euro 226.876 per vertenze e spese legali, è stato liberato il fondo riliquidazione vertenze per euro 221.625, e sono stati effettuati accantonamenti per euro 1.352.037. Tale importo è principalmente riconducibile alla stima dei possibili effetti delle cause di stabilizzazione con i dipendenti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 260/2015;
- alla data del 31.12.2015 il patrimonio disponibile ammonta a euro -10.424.272 mentre il patrimonio indisponibile ammonta a euro 28.853.182;
- il Capitale Circolante Netto al 31.12.2015 risulta negativo di euro 23.906 mila (contro euro -15.518 mila dell'esercizio precedente). La posizione finanziaria netta è passata da euro -16.212 mila del precedente esercizio a euro -8.029 mila.





Il bilancio chiude con una perdita di euro 1.390.125 a fronte di un *budget* che prevedeva un utile di euro 125.350. La perdita del precedente esercizio era di euro 6.237.983.

Dal confronto con il *budget* si evince quanto segue:

- i ricavi delle vendite e prestazioni sono diminuiti del 12%;
- non sono stati fatti i programmati nuovi allestimenti per il Festival Areniano, stimati a preventivo in euro 500.000;
- i contributi in conto esercizio sono diminuiti del 4%;
- gli altri ricavi sono aumentati del 17% (tale incremento è principalmente dovuto alle sopravvenienze attive che ammontano a euro 728.902 - tra cui vi è il contributo del Comune di Verona per euro 300.000);
- i costi per materie prime sono diminuiti del 64% (il decremento è principalmente dovuto al mancato ripristino degli allestimenti scenici Areniani, preventivato per euro 500.000);
- i costi per servizi sono diminuiti dell'8%;
- i costi per godimento beni di terzi sono aumentati del 40%;
- il costo del personale è diminuito del 6%;
- le svalutazioni sono aumentate di quasi euro 600.000;
- gli oneri finanziari sono diminuiti del 12% (anche a seguito del mancato rinnovo degli affidamenti).

#### ▪ **Conclusioni**

Quanto alla valutazione di sintesi complessiva, si rileva che le attività e l'impegno gestionale posti in essere da Fondazione Arena di Verona hanno contribuito ad arginare un potenziale ulteriore peggioramento della situazione economico-finanziaria di provenienza, risultato realizzato attraverso un necessario e improcrastinabile inizio di una politica di strutturale riduzione dei costi e aumento dei ricavi i cui primi effetti sono stati condizionati dal limitato periodo, nell'esercizio 2015, di operatività delle strategie individuate dal Piano KPMG per il triennio 2015-2017. Le predette iniziative, quindi, non sono state in grado di garantire il raggiungimento del pareggio di bilancio, come previsto dall'art. 11 del d.l. n. 91/2013 che testualmente recita "*L'organo di indirizzo esercita le proprie funzioni con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio. La violazione dell'obbligo comporta la violazione dell'articolo 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 e la responsabilità personale ai sensi dell'art. 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e*

